

**DESCRIZIONE SINTETICA DEI DODICI GRADI DELLA
SCALA MERCALLI**

I Scossa strumentale (non percepita da persone)	1° LIVELLO DI INTERVENTO
II Scossa leggerissima (percepita da persona a riposo ai piani superiori)	
III Scossa leggera (oscillazione di oggetti sospesi nelle case)	
IV scossa mediocre (movimento di porte e finestre, tintinnio di vetri)	
V Scossa forte (percepita l'esterno; movimento di quadri, oscillazione di porte)	
VI Scossa molto forte (percepita da tutti; barcollare di persone in moto, rottura di vetri)	2° LIVELLO D'INTERVENTO
VII Scossa fortissima (difficoltà nel mantenersi in piedi; rottura di mobili)	
VIII Scossa rovinosa (danni ai muri, crolli parziali, crepacci nel terreno)	
IX Scossa disastrosa (distruzione di costruzioni, rottura di tubature, crepaci rilevanti)	3° LIVELLO D'INTERVENTO
X Scossa disastrosissima (distruzione di murature, frane, deviazione di rotaie)	
XI Scossa catastrofica (rotaie completamente deviate, tubature fuori servizio)	
XII Scossa ultracatastrofica (spostamento di masse rocciose, oggetti lanciati in aria)	

L'approntamento di un piano di protezione civile per terremoto, per un Comune qual è - grado di sismicità S = è un atto dovuto e di primaria importanza.

È fondamentale infatti che i primi ad agire , in caso di terremoto, siano gli stessi componenti della comunità colpita, sia per soccorrere le vittime, sia per instradare i soccorsi.

Il piano è rivolto ad assicurare un primo intervento interno al Comune, in attesa che arrivino, eventualmente, dall'esterno le colonne di soccorso.

L' articolazione del piano che segue affronta l'emergenza usufruendo tutte le risorse disponibile ed impiegabili censite con le schede illustrate nel database.

PRINCIPI DA SEGUIRE

Vengono formulati alcuni principi, che è bene siano già riportati in un volantino da distribuire alla popolazione in caso di sisma e che sono validi per le prime ore (12) dell'evento.

- 1 Ogni funzionario comunale, ogni volontario di protezione civile, ogni persona in grado di collaborare, **immediatamente dopo aver percepito la scossa sismica**, si porterà presso la Sede Municipale, ove si riunisce in seduta continua il Comitato Comunale di protezione civile, e si metterà a disposizione del settore operativo assegnatogli.
- 2 Il Comitato Comunale di Protezione Civile commisurerà gli interventi all'entità dell'evento sismico, diramando le istruzioni con ordinanza del Sindaco tramite il settore Logistico.
- 3 I capi di ogni settore faranno convergere le forze disponibili loro assegnate su ben specifici obiettivi per affrontare le emergenze principali che, non risolte comprometterebbero l'efficacia di tutto il piano.
- 4 Le indicazioni sul da farsi devono provenire da una sola fonte cioè dal Comitato Comunale di Protezione Civile, che le diramerà attraverso i capi di ogni settore.
- 5 tutte le informazioni devono essere trasmesse al Centro operativo istituito presso il Comitato Comunale di Protezione Civile, che le vaglierà, le trasmetterà a chi di competenza⁽¹⁾ e l'utilizzerà per l'attuazione delle operazioni di soccorso.
- 6 I preposti, funzionari comunali o volontari, ai settori o al coordinamento dei soccorsi interni possono non essere in sede al momento dell'emergenza o possono essere morti o comunque impossibilitati a dare comandi. Gli stessi saranno sostituiti automaticamente dal nominativo che, nell'elenco del settore, segue immediatamente.
- 7 le persone, in caso di grave sisma, saranno concentrate in zone predeterminate dal Comitato Comunale di Protezione Civile a seconda delle vie di appartenenza. Ciò per dar modo ad una ordinata ricerca dei familiari.
- 8 Le aree destinate alla concentrazione delle persone devono essere libere, non occupate da mezzi o automobili.
- 9 persone trovate in preda a crisi nervose, leggermente ferite, bambini, ciechi, handicappati, etc. devono essere condotti nell'area di riunione più vicina comunicando il nominativo della persona al responsabile della protezione civile presente nell'area.
- 10 Per la ricerca di un familiare, scrivere su un foglio il nominativo e consegnarlo ad un responsabile del settore logistico nell'area di riunione.
- 11 La popolazione è invitata a collaborare attivamente con i responsabili della protezione civile, con le Forze dell'Ordine, con i Vigili del Fuoco, etc. e riferire ad essi ogni notizia su incendi, crolli, persone ferite o morte, atti di sciacallaggio, situazioni pericolose... cui è venuta a

conoscenza.

- 12 I medici o infermieri, non inclusi nel Settore sanitario, quali volontari, sono invitati a recarsi immediatamente a prestare la loro opera nell'area di soccorso più vicina portandosi dietro le attrezzature indispensabili, comunicando la propria presenza ai responsabili di protezione civile presenti.
- 13 i gestori di farmacie e negozi che detengono attrezzature, materiali o merci, inclusi gli alimentari, sono invitati, ove possibile, a tenere aperto il negozio.
- 14 scappando di casa possono essere stati lasciati aperti i rubinetti del gas, la stufa accesa etc. gli interessati sono invitati ad entrare in casa e provvedere ad eliminare il rischio d'incendio.
- 15 Usare l'automobile: (1) **Può essere inutile** - il traffico impedirebbe di raggiungere un luogo che sarebbe stato raggiunto, prima, a piedi; (2) **Può essere pericoloso** - stare chiusi in auto in zona abitata potrebbe comportare seri danni per il crollo di qualche muro o cornicione sul tetto della macchina; (3) **Può essere pericoloso per gli altri** - le strade devono essere libere per le ambulanze e mezzi di soccorso.
- 16 Non usare il telefono: (1) quasi certamente chi cercate non è in casa; (2) le linee telefoniche devono servire per le chiamate di soccorso.
- 17 Non bloccare le strade: (1) sostando e occupando la carreggiata; (2) tutte le automobili abbandonate che ostruiscono il traffico devono essere rimosse.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PIANO

La struttura della protezione civile comunale (dipendenti comunali e volontari di protezione civile) è suddivisa in quattro settori:

18 SETTORE LOGISTICO

19 SETTORE TECNICO

20 SETTORE SANITÀ

21 SETTORE SOCIALE

I terremoti sono suddivisi in tre livelli:

1° livello : dal 3° al 5° grado della scala MCS (Mercalli-Cancani-Sierberg)

2° livello : dal 6° all' 8° grado della scala MCS

3° livello : dal 9° al 12° grado della scala MCS

1° LIVELLO - SITUAZIONE DI EMERGENZA "MEDIOCRE"

SCENARI

I terremoti dal 3° al 5° grado della Scala MCS sono avvertiti in diverso modo dalla popolazione e possono provocare casi di panico, in determinate persone, in determinate aree del territorio, e in determinate circostanze.

Per questi tre tipi di terremoto denominati progressivamente, nella scala Mercalli-Cancani-Sierberg, "Leggero" (3°), "Mediocre" (4°), "Forte" (5°) si ipotizza:

- 22 normale funzionamento dei servizi di emergenza (ospedale, forze dell'ordine, strutture comunali);
- 23 temporaneo congestionamento delle reti di traffico e telefoniche che, comunque, potranno tornare a funzionare normalmente nel giro di 20 - 60 minuti circa, non essendosi verificate interruzioni nelle reti;
- 24 panico circoscritto a qualche caso isolato;
- 25 ridotto numero di feriti, determinato per lo più da infarti, cadute di oggetti, incidenti provocati dalla fuga dalle abitazioni;
- 26 sporadico numero di morti determinato dalle cause elencate nel precedente punto;
- 27 lesioni limitate ed interessanti costruzioni già lesionate e prima del sisma;
- 28 sporadici crolli nelle suddette strutture;
- 29 popolazione preoccupata delle sorte dei familiari e desiderosa di sapere se si sono verificati crolli, se vi sono stati feriti o morti.

Una volta tranquillizzata, la popolazione potrebbe ritornare nelle proprie abitazioni, senza molti problemi, nel giro di qualche ora al massimo.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

Bisogna tendere ad un rapido ritorno alla normalità per permettere alle strutture istituzionali di emergenza (vigili del fuoco, ospedale, polizia, carabinieri) di intervenire e operare con la massima celerità.

La popolazione non è soggetto attivo nei soccorsi e deve limitarsi a non intralciare le operazioni.

I soccorsi esterni possono non intervenire o intervenire tardi, o perché non si ritiene opportuno mobilitare le colonne di soccorso o perché i soccorsi sono stati convogliati in aree dove il terremoto ha colpito con maggior gravità.

INTERVENTI DEGLI ADDETTI ALLA PROTEZIONE CIVILE

Immediatamente dopo il percepimento del sisma gli addetti alla protezione civile (dipendenti comunali e volontari) provvederanno a concentrarsi presso la sede Municipale ove trovasi riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** ed a seconda delle necessità attiveranno i vari settori di intervento come segue

Settore logistico

Il responsabile del settore logistico, formerà delle squadre di intervento secondo quanto previsto dal piano, per:

30 presidiare gli incroci stradali regolando il traffico in modo da evitare congestionamenti ed intasamenti (naturalmente se si configura la necessità). Gli addetti provvederanno inoltre a consigliare/ordinare gli automobilisti di parcheggiare il veicolo per evitare un ulteriore congestionamento del traffico. È fondamentale che i mezzi di soccorso abbiano la possibilità di circolare velocemente. Questo compito sarà eseguito in gruppi di almeno tre persone per incrocio.

31 coadiuvare le forze dell'ordine nel mantenimento dell'ordine pubblico e nella sorveglianza antisciacallaggio. In particolare si dovrà controllare se persone sospette si introducono nelle abitazioni abbandonate segnalando immediatamente l'evento alle Forze dell'Ordine. Altro compito è quello di prendere in consegna beni o denari ritrovati all'interno di abitazioni distrutte dal terremoto o di automobili abbandonate. I beni saranno inventariati e consegnati al più vicino posto di Polizia, Carabinieri o al **Centro Comunale di Protezione Civile**.

32 rintracciare materiale utile per svolgere lavoro di scavo, spegnimento incendi, medicazioni. Gli incaricati a questa incombenza dovranno recarsi immediatamente, dopo aver avuto

indicazione delle cose necessarie, presso negozi o privati e, esibendo il buono d'ordine rilasciato dal Centro Comunale di Protezione Civile, provvederà a prendere e trasportare sul posto il materiale (coperte, scale, medicinali, secchi, estintori, etc.)

33 effettuare le requisizioni richieste dall'**Ufficio Comunale di Protezione Civile**.

34 installare presidi in tutti i punti stabiliti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile

Settore tecnico

Il responsabile del settore tecnico, formerà le squadre di intervento per, qualora si configurasse la necessità:

35 recuperare persone rimaste sepolte da macerie o infortunatesi in altri incidenti.

36 spegnere incendi.

37 liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che eventualmente bloccano il traffico automobilistico;

38 rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali;

39 coadiuvare i Tecnici abilitati ad effettuare perizie di staticità dei fabbricati lesionati.

Potranno essere impiegati nelle operazioni premesse anche cittadini presenti in zona che offrono al loro collaborazione.

Settore sanitario

Il responsabile del settore sanitario formerà le squadre di intervento per, qualora si configurasse la necessità:

40 soccorrere le persone infortunate per crolli, per incidenti, per infarti sia sul posto e sia nelle aree di raccolta della popolazione.

Gli infortunati che possono essere trasportati e che devono ricevere assolutamente ed immediatamente cure urgenti in ambulatorio o in ospedale dovranno essere trasportati con le automobili, autoambulanze o barelle (anche improvvisate).

Settore sociale

Il responsabile del settore sociale formerà le squadre di intervento per, qualora si configurasse la necessità:

41 inoltrare le ordinanze di requisizione e precettazione predisposte dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile e firmate dal Sindaco;

42 informare la popolazione sulle cose da farsi tramite la distribuzione di volantini, oppure tramite megafonaggio;

43 accompagnare nelle aree di raccolta della popolazione le persone in preda a shock,

bambini dispersi, handicappati etc.;

44 rintracciare i familiari delle persone che lo richiedono, recandosi in altre aree di raccolta, perlustrando le vie di appartenenza, trasmettendo il nominativo al centro operativo che provvederà, appena possibile, a diramare un appello nelle forme possibili;

45 strutturare gli uffici del centro operativo di protezione civile in modo che possano fronteggiare i nuovi compiti amministrativi che pone il sisma secondo le direttive stabilite dal Comitato di protezione Civile.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Settore		Interventi per	Servizi da instaurare
LOGISTICO	a	TRAFFICO	Regolamentare il traffico
	b	ORDINE PUBBLICO	Coadiuvare le forze dell'ordine antisciacallaggio
	c	RECUPERO STRUMENTI	Recupero strumenti e materiale inoltro ordinanze
TECNICO	d	RECUPERO PERSONE	Recupero persone - inoltro ordinanze
	e	INCENDI	Spegnimento incendi - inoltro ordinanze
	f	STRADE BLOCCATE	Rimuovere ostacoli - utilizzo carro-grù
	g	RIMOZIONE MACERIE	Rimozione macerie - inoltro ordinanze
SANITÀ	h	TRASPORTARE FERITI	Barellaggio e primi interventi
SOCIALE	i	INFORMARE	Volantinaggio - megafonaggio - radio
	l	RIUNIRE LE FAMIGLIE	Volantinaggio - megafonaggio - radio

2° LIVELLO - SITUAZIONE DI EMERGENZA “ROVINOSA”

SCENARI

Il secondo livello comprende tre tipi di terremoto che sono avvertiti immediatamente da tutta la popolazione e possono provocare momenti di panico generalizzato.

Per questi tre tipi di terremoti denominati nella scala MCS, “Molto Forte” (6°); “Fortissimo” (7°); “Rovinoso”(8°) si ipotizza:

46 difficile funzionamento dei servizi di emergenza determinato dall'abbandono del personale preoccupato dalla sorte dei propri familiari. Nel caso che i servizi di emergenza siano alloggiati in strutture costruite non in cemento armato o vetuste, è ipotizzabile l'abbandono della quasi totalità del personale destinato all'emergenza;

47 congestionamento delle reti telefoniche e di traffico che determinerà la paralisi del servizio per 3 - 4 ore. Sono ipotizzabili sporadiche interruzioni nelle suddette reti determinate dal crollo di edifici;

48 funzionamento quasi normale delle reti idriche, elettriche e del gas. Sono ipotizzabili comunque sporadiche rotture delle reti;

49 elevato numero di feriti determinati da infarti, caduta di oggetti, incidenti provocati dalla fuga, da crolli di edifici o da parti di essi;

50 significativo numero di morti determinato dalle cause sopra descritte;

51 lesioni, crollo negli edifici;

52 incendi determinati dalla rottura delle tubazioni del gas, da cortocircuito, da fornelli incustoditi, da stufe rovesciate;

53 popolazione in preda alla disperazione.

Si cercano affannosamente i familiari, avendo saputo di crolli, di morti, di feriti. Moltissimi i casi di shock nervoso. La psicosi delle “scossa di assestamento” spinge moltissime persone ad accamparsi in automobili o in attendamenti di fortuna, nonostante moltissime di queste persone risiedono in edifici che non hanno subito lesioni significative.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

È necessario integrare al più presto i principali servizi di emergenza (Ospedale, Forze dell'Ordine, Volontariato) che risultano del tutto insufficienti a coprire l'emergenza.

È necessario che la popolazione coadiuvi subito i volontari e gli addetti alla protezione civile per affrontare concretamente l'emergenza.

I soccorsi esterni arriveranno certamente.

È necessario comunque evitare che siano demandati i primi interventi ai soccorsi esterni sia perché possono arrivare in ritardo sia perché possono essere insufficienti a dover affrontare tutta l'emergenza.

Bisogna l'installarsi di persone in insediamenti precari (tendopoli, accampamenti di macchine).

INTERVENTI DEGLI ADDETTI ALLA PROTEZIONE CIVILE

Immediatamente dopo il percepimento del sisma gli addetti alla protezione civile (dipendenti comunali e volontari), avendo dedotto da una sommaria analisi della situazione il verificarsi della gravità del terremoto, provvederanno a concentrarsi presso la sede Municipale ove trovasi riunito il comitato Comunale di Protezione Civile ed a seconda delle istruzioni impartite attiveranno i vari settori di intervento come segue:

Settore logistico

Il responsabile del settore logistico, se si configura la necessità e secondo le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

54 dirottare il traffico secondo le istruzioni impartite dal Comitato Comunale di Protezione Civile, sì da lasciare liberi i principali assi stradali da e per il più vicino posto di pronto soccorso (Ospedale) o struttura di emergenza installata. È consigliabile che le squadre siano composte da un gruppo di $\frac{3}{4}$ persone;

55 coadiuvare le forze dell'ordine;

56 effettuare servizio antisciacallaggio;

57 guidare autoveicoli di soccorso, qualora si verificasse l'esigenza da parte del Sindaco di requisire autobotti, macchine per il movimento di terra, autogrù presso ditte private e non fossero immediatamente reperibili gli autisti dei suddetti mezzi;

58 rintracciare materiale utile;

59 instradare i soccorsi, compresi quelli esterni: si dovranno indirizzare le colonne mobili dei mezzi di soccorso nelle aree disastrate. Per l'espletamento di questo compito i preposti devono recarsi in prossimità di incroci ove, presumibilmente transiteranno le colonne di soccorso e guidare queste nei luoghi del disastro. È consigliabile, inoltre, tracciare sui muri costeggianti la strada (con una bomboletta di vernice spray di colore evidente) le indicazioni per le colonne di soccorso con frecce di direzione;

60 effettuare le requisizioni richieste dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Settore tecnico

Il responsabile del settore tecnico, se si configura la necessità e secondo le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

- 61 recuperare le persone** rimaste sepolte da macerie o infortunatesi in altri incidenti.
- 62 liberare le strade** da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che eventualmente bloccano il traffico;
- 63 rimuovere le macerie** che costituiscono immediato pericolo per la collettività o che bloccano importanti assi stradali, provvedendo nel frattempo a recintare le zone di maggior pericolo;
- 64 spegnere incendi;**
- 65 puntellare muri pericolanti;**
- 66 coadiuvare i Tecnici** abilitati ad effettuare perizie di staticità dei fabbricati lesionati.

Nelle operazioni premesse potranno essere impiegati anche cittadini presenti in zona che offrono al loro collaborazione o che all'occorrenza vanno precettati.

Settore sanitario

Il responsabile del settore sanitario, secondo le necessità e le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

- 67 soccorrere le persone** infortunate per crolli, per infarti o per altri incidenti, sia nelle aree di soccorso, all'interno delle aree per la raccolta della popolazione, e sia sul posto dell'incidente;
- 68 trasportare i feriti** in Ospedale, sempre che l'Ospedale permetta il ricevimento;
- 69 curare i feriti** - nel caso che l'Ospedale non permetta l'accoglimento - approntando per essi cure nelle aree di soccorso, in attesa di soccorsi esterni;
- 70 allestire aree di soccorso**, facendo ricorso agli addetti del settore logistico, per la ricerca ed il trasporto del materiale necessario;
- 71 potenziare le strutture sanitarie** - inviando personale medico ed infermieristico presso l'Ospedale a disposizione dei sanitari li operanti

Settore sociale

Il responsabile del settore sociale, secondo le necessità e le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

- 72 informare la popolazione** sulle cose da farsi tramite la distribuzione di volantini, oppure tramite megafonaggio;
- 73 riunire le famiglie**, conducendo nelle aree di raccolta per la popolazione tutte le persone in preda a shock, i bambini, gli handicappati etc.. Le squadre di soccorso sociale provvederanno, all'interno delle aree di raccolta, a mettersi a disposizione della popolazione accettando le richieste su familiari dispersi e trasmettendo i nominativi al Centro operativo che trasmetterà, appena possibile, a diramare un appello nelle forme possibili;
- 74 organizzare la popolazione**, provvedendo, tramite megafonaggio, a rendere la popolazione

soggetto attivo della prima emergenza. All'uopo bisogna insistere per:

- chiedere alle persone che hanno una qualche funzione nei servizi pubblici o in settori di emergenza (personale medico e paramedico, addetti al traffico, addetti ai trasporti) di mettersi a disposizione per affrontare l'emergenza;
- organizzare tutte le persone attive e robuste per impegnarle in operazioni di recupero persone, spalamento macerie, spegnimento incendi etc.;
- invitare le persone a recarsi nelle proprie abitazioni, o nei propri negozi, per recuperare materiale utile (latte per neonati, medicine, pile o acqua) e trasportarlo nell'area di raccolta;
- richiesta di sangue;

75 strutturare gli uffici del centro operativo di protezione civile in modo da fronteggiare i nuovi compiti che pone il sisma in base alle direttive stabilite dal Comitato di protezione Civile. Garantire altresì il collegamento tra i vari uffici o responsabili dei vari settori anche tramite staffette.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Settore		Interventi per	Servizi da instaurare
LOGISTICO	a	TRAFFICO	Dirottare il traffico
	b	ORDINE PUBBLICO	Coadiuvare le forze dell'ordine antisciacallaggio
	c	RECUPERO STRUMENTI	Recupero strumenti e materiale, inoltro ordinanze
	d	TRASPORTI	Guidare veicoli - inoltro ordinanze
	e	SOCCORSI ESTERNI	Inoltro i soccorsi
TECNICO	f	RECUPERO PERSONE	Recupero persone - inoltro ordinanze
	g	INCENDI	Spegnimento incendi - inoltro ordinanze
	h	STRADE BLOCCATE	Rimuovere ostacoli - utilizzo carro-grù
	i	RIMOZIONE MACERIE	Rimozione macerie - inoltro ordinanze
SANITARIO	l	TRASPORTARE FERITI	Barellaggio - invio Ospedale
	m	CURARE I FERITI	Approntare le prime cure
	n	ALLESTIRE AREE DI PRONTOSOCCORSO	Allestire le aree
	o	POTENZIARE STRUTTURE SANITARIE	Potenziare i servizi
	p	INFORMARE	Volantinaggio - megafonaggio
	q	RIUNIRE LE FAMIGLIE	Volantinaggio - megafonaggio

SOCIALE	r	ORGANIZZARE LA POPOLAZIONE	Megafonaggio
---------	---	-------------------------------	--------------

3° LIVELLO - SITUAZIONE DI EMERGENZA “DISASTROSA-CATASTROFICA”

SCENARI

Terremoti dal 9° grado in su provocano in tutta la popolazione il panico e, immediatamente dopo, possono provocare, in moltissime persone, uno stato di shock, quasi di inebetimento, temporaneo, che impedisce loro di fare alcunché.

Per questi tipi di terremoti denominati, nella scala MCS (Mercalli, Cancani, Sieberg) “Disastroso” (9°), “Disastrosissimo” (10°), “Catastrofico” (11°), “Grandemente catastrofico” (12°), si ipotizza:

76 paralisi dei servizi di emergenza determinati dall’abbandono del personale ivi impiegato e dal crollo degli edifici nei quali i servizi sono localizzati;

77 interruzione delle reti telefoniche e del traffico che dura fino a che non vengono ripristinate;

78 rottura delle reti idriche, elettriche, fognature e del gas;

79 elevatissimo numero di feriti determinato da infarti, da crolli di edifici, da ustioni provocate da incendi;

80 elevato numero di morti determinato dalle cause sopra descritte;

81 incendi provocati da rotture delle tubazioni del gas, da corto circuiti, da fornelli incustoditi, da stufe rovesciate, da crolli;

82 popolazione in preda alla disperazione. Si cercano affannosamente i familiari avendo saputo di morti e feriti.

La popolazione è, comunque, per un certo numero di ore o di giorni, è completamente inattiva a causa dello shock nervoso e non è in grado di fare alcunché.

STRATEGIA DEGLI INTERVENTI

I servizi di emergenza locali sono quasi del tutto paralizzati.

Bisogna improvvisare e sostituire questi servizi cercando di utilizzare personale e mezzi scampati ai crolli.

Le vittime del terremoto sono talmente tante che è impensabile sperare di soccorrerle utilizzando le sole forze all’interno del Comune.

Bisogna immediatamente organizzarsi per ricevere gli aiuti esterni.

I danni delle strutture sono talmente numerosi e gravi da consigliare alle autorità di predisporre alloggiamenti precari dove insediare provvisoriamente la popolazione.

È opportuno comunque che la popolazione che non può dare alcun aiuto all'emergenza sia allontanata immediatamente dall'area per non gravare sulle strutture locali.

INTERVENTI DEGLI ADDETTI ALLA PROTEZIONE CIVILE

Immediatamente dopo il percepimento del sisma gli addetti alla protezione civile superstiti (dipendenti comunali e volontari), avendo dedotto da una sommaria analisi della situazione il verificarsi della gravità del terremoto, provvederanno a concentrarsi presso la sede Municipale ove nei locali scampati al crollo od all'aperto trovasi riunito il comitato Comunale di Protezione Civile ed a seconda delle istruzioni impartite attiveranno i vari settori di intervento, come segue, nell'attesa degli interventi esterni:

Settore logistico

Il responsabile del settore logistico, se si configura la necessità e secondo le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

83 dirottare o addirittura impedire il traffico - secondo le istruzioni impartite dal Comitato Comunale di Protezione Civile, così da lasciare liberi i principali assi stradali in modo da consentire il rapido trasporto di infortunati e l'arrivo di colonne di soccorso. È consigliabile che le squadre siano costituite dai più numerosi volontari possibili. Non è da escludere, qualora la situazione lo richiedesse, la creazione di veri e propri sbarramenti costituiti da macchine abbandonate o da altri materiali;

84 coadiuvare le forze dell'ordine;

85 rintracciare materiale utile;

86 guidare autoveicoli di soccorso, qualora si verificasse l'esigenza da parte del Sindaco di requisire autobotti, macchine per il movimento di terra, autogrù presso ditte private e non fossero immediatamente reperibili gli autisti dei suddetti mezzi. Lo stesso dicasi per autobus, camions, etc. atti a trasportare la popolazione fuori dall'area del disastro;

87 effettuare servizio antisciacallaggio;

88 instradare i soccorsi, compresi quelli esterni: si dovranno indirizzare le colonne mobili dei mezzi di soccorso nelle aree disastrose. Per l'espletamento di questo compito i preposti devono recarsi in prossimità di incroci ove, presumibilmente transiteranno le colonne di soccorso e guidare queste nei luoghi del disastro. È consigliabile, inoltre, tracciare sui muri costeggianti la strada (con una bomboletta di vernice spray di colore evidente) le indicazioni per le colonne di soccorso con frecce di direzione. Dovranno altresì i preposti approntare, allestendole e illuminandole, arre per l'atterraggio di elicotteri e per altri mezzi, seguendo le procedure e direttive impartite dal Comitato Comunale di Protezione Civile.

Settore tecnico

Il responsabile del settore tecnico, se si configura la necessità e secondo le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento per:

89 recuperare persone rimaste sepolte da macerie o infortunate in altri incidenti.

90 spegnere incendi;

91 liberare le strade da automobili abbandonate e facendo allontanare le persone che, eventualmente sostandovi, bloccano il traffico automobilistico;

92 rimuovere le macerie che costituiscono un pericolo per la collettività o ostruiscono importanti assi stradali;

93 puntellare muri pericolanti;

94 approntare le aree, per gli insediamenti provvisori; montare le tende eventualmente disponibili; costruire capannoni di fortuna ove rifugiare le persone; fornire le aree di rudimentali sistemi di illuminazione ed idrici.

95 Nelle operazioni premesse potranno essere impiegati anche cittadini presenti in zona che offrono al loro collaborazione o che all'occorrenza vanno precettati.

Settore sanitario

Il responsabile del settore sanitario, secondo le necessità e le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento da concentrare nei punti prefissati per:

96 soccorrere le persone infortunate per crolli, per infarti o per altri incidenti, sia nelle aree di soccorso, all'interno delle aree per la raccolta della popolazione, e sia sul posto dell'incidente;

97 trasportare i feriti in Ospedale, sempre che l'Ospedale permetta il ricevimento;

98 curare i feriti - nel caso che l'Ospedale non permetta l'accoglimento - approntando per essi oltre che i primi soccorsi, le necessarie misure per permettere l'attesa del ricovero in ospedali da campo o in strutture ospedaliere esterne;

99 allestire aree di pronto soccorso, facendo ricorso ai cittadini ed ai volontari del settore logistico, per la ricerca del materiale adatto e per l'approntamento dell'area;

100 istituire presidi sanitari all'interno degli insediamenti provvisori per tutelare la salute degli accampati ed evitare il propagarsi di malattie infettive.

Settore sociale

Il responsabile del settore sociale, secondo le necessità e le istruzioni ricevute, formerà le squadre di intervento da concentrare nei punti prefissati, per:

101 informare la popolazione sulle cose da farsi tramite la distribuzione di volantini, oppure tramite megafonaggio;

102riunire le famiglie;

103organizzare la popolazione;

104approntare le aree, per gli insediamenti provvisori; montare le tende, costruire capannoni di fortuna, provvedere alla protezione di bambini abbandonati, vecchi, persone in preda a shock, etc.;

105organizzare le aree stesse responsabilizzando qualcuno a compiti che regolino ad esempio il funzionamento delle strutture collettive, etc.;

106organizzare e regolare l'esodo della popolazione, aiutando la popolazione al trasporto dei beni, provvedendo alla protezione dei vecchi, bambini abbandonati, persone in preda a shock, handicappati, etc. mettendosi a disposizione degli esodati.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

Settore		Interventi per	Servizi da instaurare
LOGISTICO	a	TRAFFICO	Dirigere il traffico
	b	ORDINE PUBBLICO	Coadiuvare le forze dell'ordine ,antisciacallaggio
	c	RECUPERO STRUMENTI	Recupero strumenti e materiali, inoltro ordinanze
	d	TRASPORTI	Guidare veicoli - inoltro ordinanze
	e	SOCCORSI ESTERNI	Inoltro i soccorsi - allestire aree di sbarco
TECNICO	f	RECUPERO PERSONE	Recupero persone - inoltro ordinanze
	g	INCENDI	Spegnimento incendi - inoltro ordinanze
	h	STRADE BLOCCATE	Rimuovere ostacoli - utilizzo carro-grù e altri mezzi
	i	RIMOZIONE MACERIE	Rimozione macerie - inoltro ordinanze
	l	AREE PER LA POPOLAZIONE	Allestire e organizzare le aree - inoltro ordinanze
SANITARIO	m	TRASPORTARE FERITI	Barellaggio - invio Ospedale
	n	CURARE I FERITI	Curare e approntare le prime cure
	o	ALLESTIRE AREE DI PRONTO SOCCORSO	Allestire le aree di pronto soccorso
	p	POTENZIARE STRUTTURE SANITARIE	Potenziare i servizi sanitari
	q	AREE PER LA	Presidi sanitari

		POPOLAZIONE	
SOCIALE	r	INFORMARE	Volantinaggio - megafonaggio
	s	RIUNIRE LE FAMIGLIE	Volantinaggio - megafonaggio - radio
	t	AREE PER LA POPOLAZIONE	Proteggere gli inabili
	u	ORGANIZZARE LA POPOLAZIONE	Volantinaggio - megafonaggio
	v	ESODO DELLA POPOLAZIONE	Proteggere gli inabili - inoltro ordinanze
			POPOLAZIONE

FAC SIMILE DI VOLANTINO DI EMERGENZA

COMUNE DI DIANO MARINA
COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
 Ufficio di Protezione Civile
COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE
NR. 1

Il nostro Comune è stato interessato da un terremoto.
 Il vostro comportamento può contribuire a ridurre i danni a voi, ai vostri cari, alla popolazione, alle abitazioni.

Dove incontrare i familiari?

Tutte le persone che abitano in località..... (Compresa
 nelle seguenti
 vie:.....) e
 che sono alla ricerca di familiari si concentrino
 in..... ; Tutte le persone che abitano in
 località..... (Compresa nelle seguenti
 vie:.....) e
 che sono alla ricerca di familiari si concentrino
 in..... ;

Le aree sopraelencate devono essere libere, non occupate con automobili.
 Una volta rintracciato il familiare, allontanatevi dall'area per non congestionarla.
 Se trovate persone in preda a crisi nervose, leggermente ferite, bambini, ciechi, handicappati, etc. conducetele nell'area di riunione più vicina comunicando il nominativo della persona la volontario della protezione civile presente nell'area.
 Se cercate un familiare, scrivete il nome su un foglio e datelo al volontario del settore logistico presente nell'area di riunione. Dopo che sarà terminata la prima emergenza provvederà a lanciare un appello radio od effettuare le ricerche del caso.

Rendetevi utili.
 Collaborate attivamente con i volontari della protezione civile (riconoscibili dal bracciale o dal tesserino), con le forze dell'ordine, con i vigili del fuoco, con i vigili urbani etc. Riferite ad essi ogni notizia su incendi, crolli, persone ferite o morte, atti di sciacallaggio, situazioni pericolose... di cui siete venuti a conoscenza.
 Se siete un medico o un infermiere, recatevi immediatamente a prestare la vostra opera nell'area di soccorso più vicina portandovi dietro le attrezzature indispensabili, comunicate la vostra presenza ai volontari del settore logistico.
 Se siete gestori di una farmacia o di un negozio che può vendere attrezzature, materiali o merci (inclusi gli alimentari..) aprite il negozio.

Ricordate:

Scappando di casa avete potuto lasciare il gas aperto, la stufa accesa ... rientrate a casa e provvedete ad eliminare il rischio di incendio.

Non usate l'automobile!

è inutile; il traffico vi impedirebbe di raggiungere un luogo che avreste potuto raggiungere, prima, a piedi;

è pericoloso: stando chiusi nella vostra macchina potreste rimanere schiacciati da qualche muro o cornicione che cade sulla macchina:

è pericoloso per gli altri: le strade devono essere libere per le autoambulanze o mezzi di soccorso;

Non usare il telefono! Chi cercate quasi certamente non è in casa. Le linee telefoniche devono essere libere e disponibili per le sole chiamate di soccorso.

Non bloccate le strade! Non occupate la carreggiata sostandovi. Rimuovete tutte le automobili che ostacolano il traffico.

TUTTE LE INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE VENGONO TRASMESSE DA
RADIO.....sulla frequenza
di.....e dalla emittente
televisiva.....

Questo volantino deve essere letto dal maggior numero di persone possibile.

Fatelo circolare!

Le informazioni contenute in questo volantino non sono più valide 12 ore dopo l'avvertimento della scossa sismica.

Il

Il Comitato Comunale di Protezione Civile